

## Karl Schorlemmer

«Vorwärts» n. 153  
3 luglio 1892<sup>a</sup>

Non solamente la scienza di tutti i paesi, ma anche la socialdemocrazia tedesca è in lutto vicino alla tomba che oggi si è chiusa nel cimitero sud della città di Manchester. Il grande chimico che lì riposa fu comunista prima che Lassalle facesse la sua comparsa in Germania; ben lungi dal fare in qualsiasi modo mistero delle proprie convinzioni, fu sino alla morte un membro attivo, che versava regolarmente la sua quota, del Partito socialista della Germania.

Karl Schorlemmer era nato il 30 settembre 1834 a Darmstadt, frequentò il ginnasio della sua città natale e poi studiò chimica a Gießen e a Heidelberg. Conclusi gli studi, nel 1858 si recò in Inghilterra dove allora si apriva più di una carriera per dei chimici pieni di talento della scuola di Liebig. Mentre la maggior parte dei suoi giovani colleghi si gettò nell'industria, egli rimase fedele alla scienza: dapprima divenne assistente del libero docente di chimica Angus Smith, poi di Roscoe, che poco prima era stato nominato professore di chimica all'Owens College<sup>1</sup> appena fondato. Nel 1861, dopo essere stato assistente privato di Roscoe, fu assunto dall'Owens College come assistente ufficiale di laboratorio.

In questi anni Sessanta avvengono le sue sensazionali scoperte nella chimica. La chimica organica era finalmente giunta al punto per cui, da un ammasso di dati isolati, più o meno incompleti, sulla composizione dei corpi organici, poteva trasformarsi in una vera scienza. Schorlemmer si scelse come oggetto di analisi le più semplici di queste sostanze, nella convinzione che qui si dovessero porre le basi della nuova scienza: corpi composti in origine solo di carbonio e di idrogeno ma che, sostituendo una parte dell'idrogeno con un'altra sostanza, semplice o composta, si trasformano in altre sostanze, le più multiformi e le più diverse; si trattava delle paraffine, le più note delle quali si trovano nel petrolio e dalle quali vengono ricavati alcoli, acidi grassi, etere ecc. Ciò che oggi sappiamo di queste paraffine lo dobbiamo principalmente a Schorlemmer. Studiò le sostanze esistenti appartenenti alla serie delle paraffine, separò le une dalle altre e descrisse per la prima volta molte di esse allo stato puro; ne scoprì e ne descrisse ugualmente altre, le quali teoricamente dovevano esistere, ma di fatto non erano ancora conosciute. Divenne così uno dei cofondatori dell'odierna chimica organica scientifica.

Oltre che di questa sua specializzazione, però, si occupò molto anche della

<sup>a</sup> Scritto fra il 30 giugno e il 1° luglio. Vedi "Cronologia della vita e delle opere di Engels", p. ...